

LyondellBasell e Covestro tagliano la CO2 a Maasvlakte

Nel sito olandese, gestito in joint-venture paritetica, è partito il Circular Steam Project per convertire le acque di scarico in energia.

5 settembre 2018 08:19

LyondellBasell e Covestro hanno avviato nel sito di Maasvlakte-Rotterdam, gestito in joint-venture per produrre ossido di propilene e stirene monomero, un progetto per la conversione delle acque reflue in energia che consentirà di tagliare emissioni di CO2 per 140mila tonnellate annue, ridurre i consumi energetici di 0,9 Petajoule ed evitare il rilascio di 11mila tonnellate di residui salini nell'ambiente.



Battezzato Circular Steam Project, l'intervento rientra nel programma di riduzione delle emissioni di anidride carbonica varato dal governo olandese (-49% entro il 2030), che ha contribuito a finanziare il progetto. Nel sito saranno costruiti un nuovo impianto di biotattamento delle acque e un inceneritore, che produrranno vapore dai reflui, riutilizzato all'interno del sito come fonte energetica.

Una volta a regime, il sistema consentirà di evitare l'immissione in atmosfera di un volume di CO2 equivalente a quella prodotta 31mila autoveicoli, mentre l'energia risparmiata potrebbe alimentare 90mila abitazioni.

Avviato nel 2003 in joint-venture 50-50 tra LyondellBasell e Bayer (poi Covestro), il complesso di Maasvlakte si trova nel porto di Rotterdam ed è gestito da LyondellBasell, che ha anche fornito la tecnologia per la produzione di ossido di propilene/stirene monomero. Si tratta dell'unico impianto europeo che utilizza questo processo (uno simile è in funzione a Channelview, in Texas).

© Polimerica - Riproduzione riservata